

CANTIERE

Periodico semestrale
A cura del Comitato Paritetico territoriale per la
prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro
per le attività edilizia ed affini della Provincia di Como

Direttore responsabile: **Romano De Palo**

Anno 21 - N. 2 LUGLIO 2006 - Sped. in abb. post. 70% Como

Direzione, Redazione, Amministrazione: Como, via T. Ciceri, 16 - Tel. 031/33.70.170 - 031/30.63.70 - E-mail: info@cptcomo.org - www.cptcomo.org
Autorizzazione Tribunale di Como n. 22/86 del 6-10-1986 - Stampa: CESARENANI srl - Via Provinciale per Lecco, 825 - 22030 Lipomo (COMO)



Sommario

L'angolo tecnico tratta: gli adempimenti relativi alla sicurezza da attuare all'inizio del cantiere. All'interno:

- Il nuovo organigramma del C.P.T.
- Tecnici sul territorio della Provincia (mappa ed elenco dei comuni).
- Il quiz fotografico, la soluzione del numero precedente, l'elenco dei premiati (avvisati con lettera).
- Notizie in breve: i convegni e gli incontri del C.P.T. aggiornati al 31 maggio 2006 e il numero delle visite eseguite dai due tecnici per tutto l'anno 2005 e dal 1° gennaio 2006 al 31 maggio 2006.
- Il consueto angolo della posta.
- Il programma della 7ª giornata della sicurezza sul lavoro tenutasi a Como il 31 maggio 2006.
- Il resoconto fotografico dell'ultima premiazione tenutasi il 3 luglio 2006 a Como.
- La pagina degli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale) della provincia di Como, il modulo per l'adesione al servizio, il calendario delle presenze in sede, l'indirizzo della sede con i relativi numeri telefonici.
- In ultima pagina: il numero verde, il logo e gli slogan del C.P.T. e l'adesivo utile.

Considerato che questo è l'ultimo numero prima delle ferie estive, vi porgiamo con anticipo i migliori auguri di buone vacanze. Scriveteci e seguitemi sempre numerosi e arrivederci al prossimo numero.

il Direttore

NOVITÀ PER I PREMIATI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

Da questo numero della rivista i premiati oltre a ricevere il premio avranno anche un elmetto con il **logo del C.P.T.**

Inoltre ricordiamo che: i sorteggiati del concorso (avvisati con lettera) che non comunicheranno l'impossibilità di intervenire alla premiazione, come prassi **non avranno diritto al premio.**

L'importo non assegnato sarà inserito nel concorso successivo.

ESEMPIO: I premiati sono venticinque, venti partecipano alla premiazione, dei cinque mancanti due comunicano correttamente la loro assenza e riceveranno il premio, gli altri tre no; ma nel prossimo numero i premiati passeranno dai soliti venticinque a ventotto (25 + i 3 mancanti al concorso precedente).

il Direttore

ANGOLO TECNICO

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DA ATTUARE ALL'INIZIO DEL CANTIERE



- Affissione in maniera visibile di copia della notifica preliminare presentata all'organo di vigilanza dal committente o dal responsabile dei lavori e conservazione dell'originale.
- Consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in merito al piano di sicurezza consegnato dal committente. Detta consultazione, mediante messa a disposizione di copia del piano, deve avvenire almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori. È necessario documento scritto dell'avvenuto esame, datato e firmato dal rappresentante.

Ricordare che la consultazione preventiva deve essere attuata anche per le eventuali proposte di integrazione del piano presentate al coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione, sempre in forma dimostrabile.

Analogamente si deve procedere per il piano operativo di sicurezza, per il quale - peraltro - rappresentando la valutazione dei rischi con riferimento al singolo cantiere, è anche necessaria la consultazione preventiva del rappresentante, sempre dimostrabile con annotazione scritta.

- Designazione del o dei lavoratori incaricato/i della lotta all'incendio, evacuazione di emergenza e pronto soccorso - adeguatamente formati mediante apposito corso (4 ore per rischio d'incendio basso, 8 ore per rischio medio, 16 ore con esame per rischio elevato) - per l'attuazione delle procedure stabilite a da portare a conoscenza di tutti i lavoratori, ad esempio mediante affissione. I nominativi di cui trattasi, ancorché non specificatamente prescritto, è opportuno siano indicati visivamente con cartello esposto.
- Redazione del rapporto di valutazione del rumore in fase preventiva mediante riferimento a dati di letteratura tecnica riconosciuti, con citazione della fonte. Nel corso dei lavori, detti dati potranno essere confermati mediante indagine strumentale a campione ove richiesta.
- Rilascio da parte dell'installatore qualificato della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico con gli allegati obbligatori. Nel corso di successivi ampliamenti dell'impianto, sempre eseguiti da installatore qualificato, devono essere rilasciate dichiarazioni di conformità integrative (per i cantieri non è richiesto il progetto art. 12 Decreto Legislativo 46/90).
- Denuncia all'I.S.P.E.S.L. e all'A.S.L. competenti per territorio:
 - dell'impianto di terra e dei dispositivi di protezione dai fulmini, se dal calcolo della probabilità di fulminazione le strutture risultassero autoprotette non sussiste obbligo di protezione dai fulmini, mediante invio della

dichiarazione di conformità di cui sopra.

- Le denunce devono essere presentate entro 30 giorni dalla messa in funzione dell'impianto.

- Nel caso che la durata del cantiere superi i due anni, deve essere richiesta verifica periodica biennale dal Datore di Lavoro all'A.S.L. o struttura autorizzata.

- Denuncia all'I.S.P.E.S.L. competente per territorio, prima della messa in funzione, degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a Kg. 200 **nuovi o, comunque, non ancora immatricolati**, con la documentazione trasmessa dal fabbricante. Copia della stessa denuncia deve essere trasmessa all'A.S.L. competente per territorio. Fino alla prima verifica, sempre all'I.S.P.E.S.L. devono essere segnalati gli spostamenti dell'apparecchio da un cantiere all'altro analogamente all'A.S.L.
- Denuncia all'A.S.L. competente per territorio, prima della messa in funzione, degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a Kg. 200 **già in possesso del libretto di immatricolazione o, comunque, che abbiano superato la prima verifica**.
- Redazione del piano operativo di sicurezza, coerente con il piano di sicurezza e coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza in fase di progetto. Il piano operativo deve essere consegnato al coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione, insieme ai piani operativi degli eventuali subappaltatori.
- Copia dell'autorizzazione ministeriale alla costruzione ed all'impiego di ponteggi metallici, ove previsti.
- Agli eventuali subappaltatori deve essere consegnata copia **dell'intero** piano di sicurezza, in quanto l'accettazione dello stesso da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, insieme alla redazione del piano operativo di sicurezza, costituisce - in forza dell'art. 9/494 - adempimento, limitatamente al singolo cantiere interessato, delle disposizioni di cui all'art. 4, commi 1 e 2 (valutazione dei rischi e relativo documento) ed all'art. 7, comma 1, lettera b) (informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di sicurezza adottate) del Decreto Legislativo 626/94.

Non sono indicati termini per la consegna del piano ai subappaltatori, ma considerato che la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori da parte del subappaltatore deve avvenire almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, il piano deve essere trasmesso in tempo per consentire il rispetto di detto termine.

Ricordare che rimane in capo del datore di lavoro dell'Impresa subappaltante l'obbligo di promuovere il

coordinamento e la cooperazione tra i datori di lavoro lui compreso delle Imprese subappaltatrici. Anche il soddisfacimento di quest'obbligo deve essere in qualche modo dimostrato, ad esempio con convocazione di riunioni e verbali delle riunioni stesse, alle quali deve partecipare anche il datore di lavoro promuovente. Ovviamente, convocazione e riunioni possono essere seguite da persone incaricate dai datori lavoro, ad esempio i capocantiere.

* * *

Ancorché non espressamente legate all'inizio del cantiere, ricordare:

- le verifiche trimestrali di funi e catene degli apparecchi di sollevamento a cura del datore di lavoro
- la preparazione del disegno esecutivo del ponteggio se l'altezza non supera i m 20 e sono rispettati gli schemi tipo contenuti nell'autorizzazione ministeriale. Nel disegno devono essere indicati gli ancoraggi - anch'essi eseguiti secondo l'autorizzazione ministeriale - i sovraccarichi previsti ed il numero di impalcati sui quali è consentita attività contemporanea nonché, se vengono usati elementi metallici per gli impalcati non compresi nell'autorizzazione ministeriale relativa al ponteggio in uso, dichiarazione di compatibilità tra gli elementi del ponteggio e gli impalcati metallici, che devono comun-

que essere inseriti in una autorizzazione ministeriale anche di altro tipo di ponteggio. Il disegno esecutivo deve essere approntato per ogni ponteggio installato, anche se di dimensioni modestissime, in quanto la legge non pone limiti dimensionali;

- il progetto del ponteggio, redatto da ingegnere o architetto, se:
 1. l'altezza supera i m 20 oppure non sono seguiti gli schemi tipo dell'autorizzazione ministeriale;
 2. la struttura viene impiegata anche per puntellazione provvisoria;
 3. vi è miscelanea di diversi tipi di ponteggio autorizzati;
 4. il sistema di ancoraggio non segue quanto previsto nell'autorizzazione ministeriale;
 5. sono previsti cartelloni pubblicitari o rivestimenti con teli.

Ricordare che prima del reimpiego gli elementi dei ponteggi metallici devono essere oggetto di revisione per eliminare quelli non più idonei.

Il Decreto Legislativo 235 che ha integrato il Decreto Legislativo 626 prevede l'obbligo da parte del datore di lavoro di redigere a mezzo di persona competente un piano di montaggio uso, smontaggio e trasformazione del ponte che tenga conto delle caratteristiche del ponteggio.

Sul sito del C.P.T. (www.cptcomo.org) troverete nella sezione "Sicurezza" Angolo tecnico, lo schema di massima del P.I.M.U.S. (piano montaggio uso smontaggio).



NUOVO ORGANIGRAMMA C.P.T.

PRESIDENTE

- **CASTIGLIONI dott. arch. ANDREA**

Collegio Imprese Edili - Como

VICE PRESIDENTE

- **DEL VERME ANTONIO**

Fe.N.E.A.L. - U.I.L. - Como

CONSIGLIERI

- **CARNIELETTO ROBERTO**
- **LONGHI Geom. CAMILLO**
- **NOVATI dott. ALBERTO**
- **TURRI ROBERTO**

F.I.L.L.E.A. - C.G.I.L. - Como
Collegio Imprese Edili - Como
C.N.A. - Como
F.I.L.C.A. - C.I.S.L. - Como

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Presidente

- **FONTANA dott. GIOVANNI**
- **MOGLIA dott. ANTONIO**
- **TESTONI avv. rag. EUGENIO**

Dottore Commercialista - Como
Collegio Imprese Edili - Como
F.L.C. - Como

SEGRETARIO

- **LELLI rag. ROBERTO**

Collegio Imprese Edili - Como

TECNICI

- **DE PALO p.i.e. ROMANO**
 - **TREVISAN ANDREA**
-

Si ringraziano per l'impegno e la professionalità dimostrata, il Presidente e il Vice Presidente uscenti, geom. Camillo Longhi e il Signor Roberto Turri, che comunque restano nella "squadra" come consiglieri. Porgiamo un caloroso in bocca al lupo ai nuovi Presidente e Vice Presidente.



I TECNICI SUL TERRITORIO

ZONA di LAGO E VALLI

COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP.
ARREGNO	TREVISAN A.	4,28 654
BENE LARIO	TREVISAN A.	5,66 310
BLESSAGNO	TREVISAN A.	3,57 253
CAMPIONE D'ITALIA	TREVISAN A.	2,60 2.279
CARLAZZO	TREVISAN A.	12,69 2.692
CASASCO D'INTELVI	TREVISAN A.	4,02 379
CASTIGLIONE D'INTELVI	TREVISAN A.	4,34 759
CAVARGNA	TREVISAN A.	15,06 315
CERANO D'INTELVI	TREVISAN A.	5,50 502
CLAINO CON OSTENO	TREVISAN A.	13,09 527
COLONNO	TREVISAN A.	5,70 561
CONSIGLIO DI RUMO	TREVISAN A.	16,27 1.175
CORRIDO	TREVISAN A.	6,33 730
CREMIA	TREVISAN A.	10,2 761
CUSINO	TREVISAN A.	9,67 260
DIZZASCO	TREVISAN A.	3,61 489
DOMASO	TREVISAN A.	6,14 1.439
DONGO	TREVISAN A.	7,52 3.465
DOSSO DEL LIRO	TREVISAN A.	23,16 315
GARZENO	TREVISAN A.	29,08 1.029
GERA LARIO	TREVISAN A.	6,67 881
GERMASINO	TREVISAN A.	18,27 255
GRANDOLA ED UNITI	TREVISAN A.	17,30 1.261
GRAVEDONA	TREVISAN A.	6,23 2.614
GRIANTE	TREVISAN A.	6,08 695
LAINO	TREVISAN A.	6,78 469
LANZO D'INTELVI	TREVISAN A.	10 1.304
LENNO	TREVISAN A.	9,65 1.782
LIMIDO COMASCO	DE PALO R.	4,48 2.265
LIVO	TREVISAN A.	32,50 207
MENAGGIO	TREVISAN A.	13,17 3.129
MEZZEGRA	TREVISAN A.	3,41 952
MONTEMEZZO	TREVISAN A.	9,14 287
MUSSO	TREVISAN A.	4,12 1.067
OSSUCCIO	TREVISAN A.	8,01 940
PEGLIO	TREVISAN A.	10,82 197
PELLIO D'INTELVI	TREVISAN A.	10,19 871
PIANELLO DEL LARIO	TREVISAN A.	9,84 1.029
PIGRIA	TREVISAN A.	4,33 302
PLESIO	TREVISAN A.	16,98 805
PONNA	TREVISAN A.	6 262
PORLEZZA	TREVISAN A.	18,72 4.140
RAMPONIO VERNA	TREVISAN A.	4,89 402
SALA COMACINA	TREVISAN A.	5,3 602
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	TREVISAN A.	11,14 1.120
SAN FEDELE INTELVI	TREVISAN A.	10,96 1.491
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	TREVISAN A.	13,26 419
SAN SIRO	TREVISAN A.	18,55 1.855
SCHIGNANO	TREVISAN A.	10,23 935
SORICO	TREVISAN A.	23,33 1.204
STAZZONA	TREVISAN A.	7,46 674
TREMEZZO	TREVISAN A.	8,38 1.313
TREZZONE	TREVISAN A.	4 202
VAL REZZO	TREVISAN A.	6,59 217
VALSOLDA	TREVISAN A.	31,68 1.724
VERCANA	TREVISAN A.	14,6 730

ZONA di COMO

COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP. DI
ALBESE CON CASSANO	TREVISAN A.	8,14 3.986
BELLAGIO	TREVISAN A.	26,55 2.945
BLEVIO	TREVISAN A.	5,89 1.219
BRIENNO	TREVISAN A.	9,06 424
BRUNATE	TREVISAN A.	1,96 1.727
CARATE URIO	TREVISAN A.	6,89 1.208
CASNATE CON BERNATE	DE PALO R.	5,35 4.369
CAVALLASCA	DE PALO R.	2,68 2.722
CERNOBBIO	TREVISAN A.	11,72 6.636
COMO	DE PALO R.	37,34 78.315
FAGGETO LARIO	TREVISAN A.	18,09 1.172
GRANDATE	DE PALO R.	2,75 2.896
LAGLIO	TREVISAN A.	6,12 888
LEZZENO	TREVISAN A.	22,53 2.071
LIPOMO	TREVISAN A.	2,46 5.521
MASLIANICO	TREVISAN A.	1,33 3.447
MOLTRASIO	TREVISAN A.	8,86 1.759
MONTANO LUCINO	DE PALO R.	5,18 4.294
NESSO	TREVISAN A.	15,03 1.300
POGNANA LARIO	TREVISAN A.	4,99 901
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	DE PALO R.	3,13 4.186
TAVERNERIO	TREVISAN A.	11,97 5.349
TORNO	TREVISAN A.	7,79 1.221
VELESO	TREVISAN A.	5,92 291
ZELBIO	TREVISAN A.	4,67 195

ZONA di ERBA

COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP.
ALBAVILLA	TREVISAN A.	10,55 5.884
ALSERIO	TREVISAN A.	1,89 1.110
ANZANO DEL PARCO	TREVISAN A.	3,29 1.619
ASSO	TREVISAN A.	6,46 3.176
BARNI	TREVISAN A.	5,93 501
CAGLIO	TREVISAN A.	6,53 369
CANZO	TREVISAN A.	11,18 4.900
CASLINO D'ERBA	TREVISAN A.	7,01 1.714
CASTELMARTE	TREVISAN A.	1,94 1.247
CIVENNA	TREVISAN A.	5,22 672
ERBA	TREVISAN A.	18,13 16.383
EUPILIO	TREVISAN A.	6,51 2.502
INVERIGO	TREVISAN A.	9,98 7.959
LAMBRUGO	TREVISAN A.	1,92 2.182
LASNIGO	TREVISAN A.	5,64 406
LONGONE AL SEGRINO	TREVISAN A.	1,53 1.455
LURAGO D'ERBA	TREVISAN A.	4,65 4.786
MAGREGLIO	TREVISAN A.	3,23 457
MERONE	TREVISAN A.	3,25 3.597
MONGUZZO	TREVISAN A.	3,69 1.923
ORSENIGO	TREVISAN A.	4,46 2.340
PONTE LAMBRO	TREVISAN A.	3,43 4.065
PROSERPIO	TREVISAN A.	2,35 909
PUSIANO	TREVISAN A.	3,23 1.166
REZZAGO	TREVISAN A.	3,85 274
SORMANO	TREVISAN A.	11,02 633
VALBRONA	TREVISAN A.	13,92 2.446

ZONA di OLGiate COMASCO

COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP.
ALBIOLO	DE PALO R.	2,87 2.260
BEREGAZZO CON FIGLIARO	DE PALO R.	3,79 2.309
BINAGO	DE PALO R.	6,93 4.249
BIZZARONE	DE PALO R.	2,74 1.494
CAGNO	DE PALO R.	3,52 1.865
CASTELNUOVO BOZZENTE	DE PALO R.	3,68 777
DREZZO	DE PALO R.	1,93 994
FALOPPIO	DE PALO R.	4,19 3.454
GIRONICO	DE PALO R.	4,47 2.038
LURATE CACCIVIO	DE PALO R.	5,92 9.728
OLGIATE COMASCO	DE PALO R.	10,9 10.390
OLTRONA DI SAN MAMETTE	DE PALO R.	2,71 2.097
PARE'	DE PALO R.	2,16 1.534
RODERO	DE PALO R.	2,49 1.073
RONAGO	DE PALO R.	2,1 1.498
SOLBIATE	DE PALO R.	4,14 2.245
UGGIATE TREVANO	DE PALO R.	5,83 3.863
VALMOREA	DE PALO R.	3,18 2.553
VILLA GUARDIA	DE PALO R.	7,74 6.488

ZONA di LOMAZZO

COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP.
APPIANO GENTILE	DE PALO R.	12,91 7.058
BREGNANO	DE PALO R.	6,23 5.113
BULGAROGROSSO	DE PALO R.	3,85 2.984
CADORAGO	DE PALO R.	7,08 6.593
CARBONATE	DE PALO R.	5,17 2.555
CIRIMIDO	DE PALO R.	2,64 1.914
FENEGRO'	DE PALO R.	5,4 2.553
GUANZATE	DE PALO R.	6,92 5.060
LOCATE VARESINO	DE PALO R.	5,83 3.958
LOMAZZO	DE PALO R.	9,36 7.956
LURAGO MARINONE	DE PALO R.	3,75 1.971
MOZZATE	DE PALO R.	10,36 6.868
ROVELLASCA	DE PALO R.	3,46 6.275
ROVELLO PORRO	DE PALO R.	5,64 5.512
TURATE	DE PALO R.	10,12 7.849
VENIANO	DE PALO R.	3,18 2.336

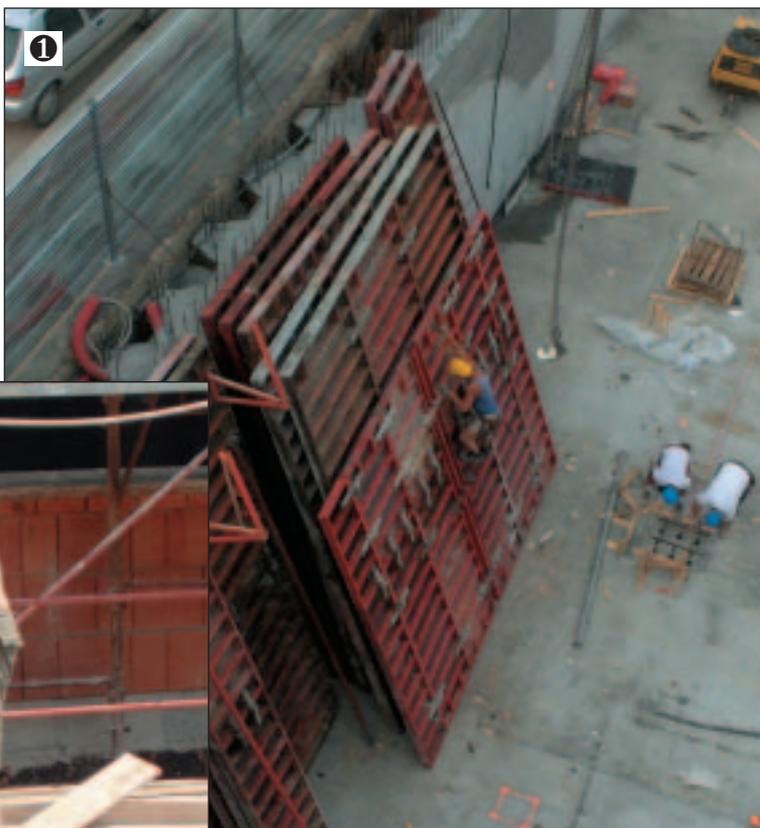
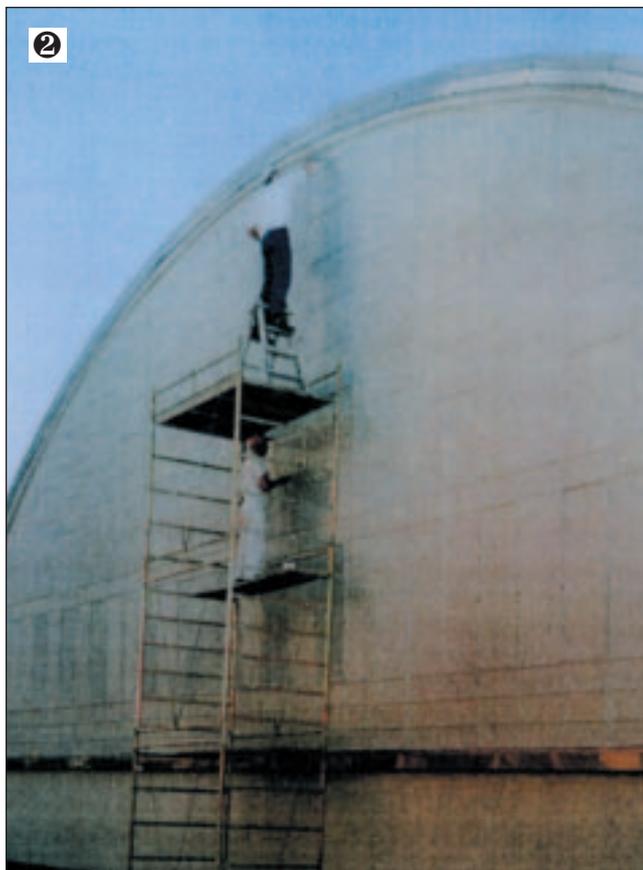
ZONA di CANTÙ

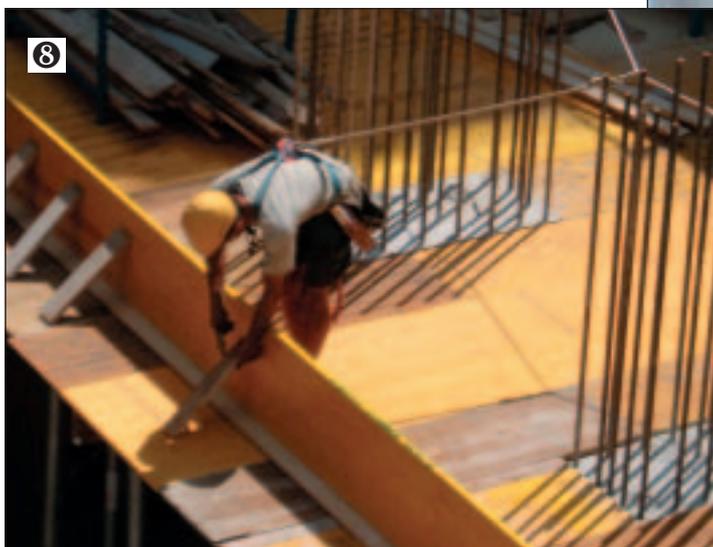
COMUNE	TECNICOSUP. KMq	POP.
ALZATE BRIANZA	TREVISAN A.	7,66 4.556
AROSIO	DE PALO R.	2,74 4.469
BRENNA	TREVISAN A.	4,86 1.817
CABIATE	DE PALO R.	3,22 6.750
CANTU'	TREVISAN A.	32,18 35.172
CAPIAGO INTIMIANO	TREVISAN A.	5,69 4.839
CARIMATE	DE PALO R.	5,21 3.801
CARUGO	DE PALO R.	4,14 5.323
CASSINA RIZZARDI	DE PALO R.	3,45 2.369
CERMENATE	DE PALO R.	8,08 8.582
CUCCIAGO	DE PALO R.	4,96 3.196
FIGINO SERENZA	DE PALO R.	4,95 4.636
FINO MORNASCO	DE PALO R.	7,26 8.222
LUISAGO	DE PALO R.	2,15 2.368
MARIANO COMENSE	DE PALO R.	13,72 20.277
MONTORFANO	TREVISAN A.	3,53 2.489
NOVEDRATE	DE PALO R.	2,83 2.889
SENNA COMASCO	DE PALO R.	2,74 2.766
VERTEMATE CON MINOPRIO	DE PALO R.	5,77 3.848

CONCORSO FOTOGRAFICO

Nelle fotografie rappresentate vi sono 6 situazioni a rischio o irregolari e 3 regolari.

Restituite la scheda utilizzando la busta allegata contrassegnando le situazioni inesatte.





Soluzione foto pubblicate sul numero di febbraio 2006

Totale cartoline pervenuteci 472 di cui 96 esatte e 376 errate

Le situazioni irregolari sono le seguenti: 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8

- 2) Armatura muro senza alcuna protezione contro il rischio di caduta, inoltre un addetto opera tra l'altro in posizione di equilibrio precario.
- 3) Lavori su una volta senza alcun sistema anticaduta o protezione collettiva contro il rischio di caduta nel vuoto.
- 4) Lavori su un trabattello: mancano le tavole fermapiede e il parapetto è di altezza assai inferiore al metro.
- 5) Lavori in quota senza alcuna protezione.
- 6) ponticelli su cavalletti alcuni montanti sono eseguiti con sottomisure al posto che gli appositi cavalletti.
- 8) lavori sul tetto. Senza alcuna protezione contro il rischio di caduta dall'alto (ponteggio posto ad un'altezza molto più bassa rispetto alla copertura).

Dato che erroneamente molti hanno indicato le tre situazioni normali come irregolari si ritiene opportuno chiarire che:

- 1) Lavori su putrella in acciaio, con adeguate sistemi anticaduta (imbracatura ancorata a cavo d'acciaio).
- 7) Ponteggio completo di impalcati e parapetti e zona sottostante delimitata.
- 9) Soletta provvista di parapetto sul perimetro, ferri di chiamata vicino al posto di lavoro coperti con tappi e inoltre la zona di lavoro è delimitata da una fune arretrata posta verso il perimetro della soletta.



Elenco dei premiati - Concorso Febbraio 2006

1. ALESSANDRINI MIRCO
Via Marconi n. 11 - 22044 Inverigo (CO)
2. BREDI BRUNO GIUSEPPE
Via Nazionale n. 284 - 20030 Lentate sul Seveso (MI)
3. BENREDOUAA ABDELILLAH
Via Brogeda n. 25 - 22100 Como
4. BURLUI CLAUDIU
Via Gallianello n. 6 - 22063 Cantù (CO)
5. CANZANI MAURO
Via Tommaso Grossi - 22011 Griante (CO)
6. CATTANEO PIER LUIGI
Via Giuseppe Mazzini n. 38 - 22070 Rovello Porro (CO)
7. DABIJA ANATOLIE
Via Pastrengo n. 2 - 22100 Como
8. DI NARDO GIUSEPPE
Via Grigna n. 11 - 22073 Fino Mornasco (CO)
9. FRANGUELLI DANIEL
Via F.lli Bandiera n. 13 - 21040 Venegono Infe. (VA)
10. GIROLA LUIGI
Via Peschiera n. 176 - 21040 Cislago (VA)
11. GRECO PAOLO
Via Trieste n. 4 - 22070 Luisago (CO)
12. HASKA HEKURAN
Via Cesare Battisti n. 10 - 22070 Cirimido (CO)
13. YILDIZOAL FAHRI
Via Statale n. 66 - 22010 Colonno (CO)
14. LECCESE ANTONIO MASSIMO
Via Robecco n. 94 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
15. M'BAREK NAFIDI
Via Scarlatti n. 5 - 22063 Cantù (CO)
16. PASTORE RAFFAELE
Via per Lentate n. 14/p - 22060 Carimate (CO)
17. PEDRALI GIAMPIETRO
Via Tagliamento n. 9 - 25038 Rovato (BS)
18. PIAZZESE VINCENZO
Via Consorziale n. 17 - 20020 Ceriano Laghetto (MI)
19. POZZI EUGENIO
Via S. Valentino n. 10 - 22070 Lurago Marinone (CO)
20. POZZOBON STEFANO
Via Isonzo n. 13 - 22070 Appiano Gentile (CO)
21. SCARANO ROCCO
Via Lambertenghi n. 38 - 22070 Cassina Rizzardi (CO)
22. SEGHEZZI SIMONE
Via C. Marcello n. 23 - 22100 Breccia - Como
23. SILVANI ABELE
Via Albonico n. 19 - 22010 Sorico (CO)
24. TANCALI IOSIF
Via G. Mazzini n. 5 - 22020 San Fermo della Battaglia (CO)
25. VALLI ALESSIO
Via Ponisio n. 16 - 22025 Lezzeno (CO)

La premiazione è avvenuta il
3 LUGLIO 2006

presso il Collegio Imprese Edili ed Affini, via Briantea, 6 - Como
I vincitori sono stati avvisati direttamente con lettera

NOTIZIE IN BREVE

■ CONVEGNI, SEMINARI, CONGRESSI E CONFERENZE AI QUALI È STATO PRESENTE IL C.P.T.:

(da luglio 2005 a maggio 2006)

- **Giovedì, 27 ottobre 2005**
Como – Sesta Giornata della sicurezza sul lavoro “Lavoratori Stranieri e Sicurezza sul Lavoro”
- **Venerdì, 28 ottobre 2005**
Milano - “Campagna Europea contro il rumore sul luogo di lavoro”
- **Giovedì, 10 novembre 2005**
Monguzzo - “Settimo Congresso Territoriale F.I.L.L.E.A. – C.G.I.L. Como”
- **Mercoledì, 23 novembre 2005**
Milano – “Novità legislative per l’uso dei ponteggi”
- **Lunedì, 16 gennaio 2006**
Como – “Conferenza territoriale di salute mentale”
- **Venerdì, 20 gennaio 2006**
Como – “Valutazione del rischio vibrazioni”
- **Venerdì, 31 marzo 2006**
Milano – “Rischio vibrazioni meccaniche per il settore edile – Decreto Legislativo n. 187/2005”
- **Giovedì, 4 maggio 2006**
Brescia “La prevenzione nell’edilizia: quale strategia di sostegno e qualificazione per gli addetti”
- **Martedì, 30 maggio 2006**
Varese – Giornata di studio “I lavori in quota” nel settore delle costruzioni – Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 235 “Le cadute dall’alto”

- **Mercoledì, 31 maggio 2006**
Como – Settima Giornata della sicurezza sul lavoro “Il medico competente”

■ ALTRI INCONTRI:

- **Mercoledì, 27 luglio 2005, Venerdì, 9 settembre 2005 e Venerdì, 10 marzo 2006**
Como – Commissione Provinciale di Coordinamento dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como – Dipartimento di Prevenzione Medica
- **Lunedì, 12 settembre 2005**
Como – Incontro tra i Tecnici del C.P.T. ed il Gruppo di Lavoro “Edilizia” del Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro dell’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como
- **Martedì, 25 ottobre 2005, Venerdì, 10 febbraio 2006, Giovedì, 9 marzo 2006 e Venerdì, 31 marzo 2006**
Roma e Milano – Gruppo di Lavoro “Formazione addetti al montaggio di ponteggi” della Commissione Nazionale per la Prevenzione Infortuni, l’Igiene e l’Ambiente di Lavoro

■ INOLTRE:

- Attività di docenza al corso base “Direttiva Cantieri – Decreto Legislativo n. 494/1996” organizzato dall’Associazione dei Periti Industriali della Provincia di Como:
 - **giovedì 23 marzo 2006**
 - **giovedì 27 aprile 2006**
 - **giovedì 25 maggio 2006**

■ Visite tecnici C.P.T.

Anno 2005:

N. 1902

Visite Anno 2006 (primi 5 mesi): **N. 608**

L'angolo della posta



D) Il Sig. Massimiliano Carena - residente a Seriate - chiede fino a quale altezza non è obbligatorio usare i parapetti o cinture di sicurezza.

R) L'art. 24, 1° comma, del D.P.R. 164/56 prescrive che impalcati, ponti di servizio e simili siano munite di regolare parapetto se superano l'altezza di 2,00 mt.

Per quanto concerne le cinture di sicurezza l'art. 10 dello stesso decreto non indica altezza limite.

D) Il Sig. Giuseppe Russo - residente a Ponte Lambro - chiede a che distanza è obbligatorio mettere le cuffie auricolari in cantiere se qualcuno utilizza macchine che generano rumore (martello pneumatico).

R) Considerato che l'obbligo di utilizzare cuffie o tamponi auricolari è legato all'intensità del rumore, cosa che richiederebbe misure strumentali, è opportuno e conveniente indossare tali dispositivi in vicinanza della fonte di rumore (orientativamente almeno entro i 10 - 12 mt.).

D) Il Sig. Francesco Mandaglio - residente a Bregnano - chiede se i lavoratori sono obbligati a indossare l'elmetto e come mai geometri e ingegneri ne sono sprovvisti.

R) Evidentemente né il geometra né l'ingegnere hanno le idee chiare sul rischio a cui sono esposti e ciò è grave in quanto proprio da loro dovrebbe venire il buon esempio.

D) Il Sig. Giovanni Ercolalo - residente a Montano Lucino - chiede come mai nel 2006 ci siano ancora cantieri a rischio.

R) Quello che Lei afferma è vero in alcuni casi. Proprio per evitare questa situazione il C.P.T. da anni lotta per diffondere il concetto di sicurezza ed esegue migliaia di visite all'anno.

D) Il Sig. Sante Quitadamo - residente a Magreglio - chiede se il casco bisogna usarlo in qualsiasi circostanza.

R) La Legge prevede l'obbligo di usare il casco in presenza del rischio di caduta di materiale dall'alto o di contatto con elementi comunque pericolosi (colpi della testa contro elementi vari). Tuttavia, il concetto preventivo consiglia di utilizzare l'elmetto in tutti i luoghi del cantiere a causa della difficoltà di poter stabilire di volta in volta l'esistenza di tali rischi.

D) Il Sig. Giovanni Breda - residente a Lentate Sul Seveso - chiede in caso di neve non vedendo dove si mettono i piedi si può lavorare.

R) È difficile dare una risposta precisa in quanto la situazione può variare notevolmente in relazione all'altezza dello strato di neve e del punto di lavoro.

In linea generale è necessario che si provveda preventivamente alla rimozione della neve nei punti di passaggio e di lavoro.

D) Il Sig. Daniel Franguelli - residente a Venegono Inferiore - chiede come mai le leggi sulla sicurezza del lavoro non siano più severe e maggiormente rispettate e imposte ai lavoratori dai datori di lavoro.

R) Effettivamente in taluni casi possono presentarsi situazioni di scarsa sensibilità come

già risposto poco sopra il C.P.T. è a disposizione ed opera costantemente per il miglioramento delle condizioni di lavoro.

D) Il Sig. Oscar Dolce - residente a Lurate Caccivio - chiede a che distanza deve stare una gru dai cavi elettrici.

R) L'art. 11 del D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 prescrive che la distanza minima della parte più sporgente della gru da linee elettriche aeree non sia inferiore a 5,00 mt. Devono essere tenuti in debito conto alcuni elementi: altezza della gru rispetto alla linea, dimensione massima dei carichi sollevati ed oscillazione del carico stesso.

D) Il Sig. Tancali Iosif - residente a San Fermo della Battaglia - chiede è a norma utilizzare i pannelli di legno come piano di calpestio.

R) La Legge chiaramente indica che i piani di calpestio devono essere costituiti da tavole con esclusione dei pannelli per i ponti valgono anche gli elementi metallici previsti dall'autorizzazione ministeriale.

R) il Sig. Guglielmo Pettine - residente a Dongo - scrive la frase: "Lavorando in sicurezza si lavora con più armonia e la giornata se ne va via" non è una domanda ma merita la pubblicazione trattandosi di una gradevole rima.

D) Il Signor Pietro Ristè - residente a Como - chiede informazioni sui corsi di specializzazione esempio (piastrellista, imbianchino).

R) Per informazione relative ai tipi di corsi alla durata e inizio ed altre informazioni può

contattare l'E.S.P.E. (Ente Scuola Professionale Edile) di Como - Via del Lavoro n. 21 - tel. 031/50.01.132.

D) I Signori Santino Caraccio, Ciro Cuoci, Giovanni Gabbia, Gaviral Grad, Ercan Gul Gianni Stabile, Slobodan Tomic - rivolgono domande informazioni e lamentele sugli indumenti di lavoro.

R) I quesiti sono stati girati direttamente alla Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza di Como, la quale contatterà o risponderà agli interessati.

D) Il Signor Davide Servello - residente a Cantù - chiede qualche notizia in merito alla legge riguardante il Trattamento di Fine Rapporto e sul silenzio assenso.

R) Il Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, N. 252, prevede che dal 1° gennaio 2008 decorranno i sei mesi previsti per la scelta del lavoratore sul conferimento o meno del trattamento di fine rapporto alle forme pensionistiche complementari, decorsi i quali scatta il meccanismo del silenzio assenso con la conseguente destinazione del trattamento di fine rapporto al fondo complementare di settore.

D) Il Signor Roberto Cipriano - residente a Lurago Marinone - ci chiede se la cassa integrazione è valida per tutte le imprese, e se sì, perché la sua non risponde in caso di condizioni atmosferiche.

R) Il vigente art. 9, comma uno, del c.c.n.l. 20 maggio 2004 prevede che nei casi di sospensione del lavoro o riduzione di orario, qualora ricorrano i presupposti delle norme di legge vigenti in materia, le Imprese sono tenute a presentare tempestiva domanda di autorizzazione alla corresponsione delle integrazioni salariali.

D) Il Signor Luigi Paredi - residente ad Asso - chiede se il conferimento di medaglia d'oro con diploma, ricevuta nel 2004, ha un qualche effetto anche ai fini pensionistici.

R) Sabato 30 ottobre 2004, presso l'Hotel Leonardo da Vinci a Erba, la Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza delle Province di Como e Lecco, ha celebrato il 75° di attività. Nell'occasione sono stati premiati alcuni lavoratori in base a parametri stabiliti dal Comitato di Gestione. La medaglia ricevuta dal Signor Luigi Paredi è, pertanto, un caro ricordo alla sua attività nel comparto edile e affine.

D) Il Signor Calogero Maira - residente a Olgiate Comasco - chiede perché esistono differenze e disparità di trattamento sia retributivo che di rischio, tra i lavoratori del comparto edile e gli altri comparti.

R) Le retribuzioni in vigore discendono sia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro,

stipulato in data 20 maggio 2004 tra l'Associazione Nazionale Costruttori Edili e la Fe.N.E.A.L. - U.I.L., F.I.L.C.A. - C.I.S.L. e F.I.L.L.E.A. - C.G.I.L., sia dal Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro del 30 settembre 2002.

D) Il Signor Corrado Garovo - residente a San Siro (località Lucena) - chiede qualche delucidazione sui giorni di permesso.

R) L'articolo 5, lettera B9, del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Imprese Edili ed Affini, prevede che gli operai hanno diritto di usufruire di riposi annui mediante permessi individuali per 88 ore. I permessi individuali maturano in misura di un'ora ogni 20 ore di lavoro ordinario effettivamente prestato, agli effetti della maturazione dei permessi si computano anche le ore di assenza per malattia o infortunio indennizzate dagli Istituti competenti, nonché per congedo matrimoniale. La percentuale per i riposi annui pari al 4,95% calcolata sull'imponibile Cassa Edile è corrisposta alla scadenza di ciascun periodo di paga direttamente dall'Impresa al lavoratore. I permessi saranno usufruiti a richiesta dell'operaio, da effettuarsi con adeguato preavviso, tenendo conto delle esigenze di lavoro.

I permessi maturati entro il 31 dicembre di ciascun anno solare non possono essere goduti oltre il 30 giugno dell'anno successivo. nel caso in cui le ore dei permessi individuali non vengano in tutto od in parte usufruite, il relativo trattamento economico è comunque assolto dall'Impresa mediante la corresponsione al lavoratore della percentuale del 4,95%.

D) Il Signor Pietro Zanonini - residente a Dongo - chiede quanti giorni di ferie spettano agli apprendisti e quanti giorni prevede il contratto in caso di licenza matrimoniale.

R) L'articolo 14 della Legge 19 gennaio 1955, N. 25, stabilisce che la durata delle ferie di un apprendista non dovrà essere inferiore a giorni 30 per gli apprendisti di età non superiore ai sedici anni e a giorni 20 per quelli che hanno superato i sedici anni di età.

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, 20 maggio 2004, all'articolo 28, dispone che, all'operaio non in prova, in occasione del matrimonio, viene concesso un periodo di congedo della durata di quindici giorni consecutivi di calendario.

D) Il Signor Seguit Gül - residente a Cantù - chiede dopo quanti chilometri di distanza l'impresa deve pagare al lavoratore i pasti e il trasporto.

R) Il vigente Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, 30 settembre 2002, all'articolo 17 prevede che l'Impresa, in relazione

all'ubicazione e alla durata dei cantieri, alle caratteristiche delle opere da eseguire, al luogo di residenza delle maestranze, su richiesta di almeno venti dipendenti occupati nel cantiere, provvederà affinché nel cantiere o nelle immediate vicinanze possa essere consumato un pasto caldo.

Ove risulti necessario e ne sussistano le condizioni in relazione all'organizzazione e alla durata dei cantieri, le disposizioni di cui all'articolo 17 potranno trovare attuazione con la predisposizione di servizi comuni a più imprese.

Il concorso pasto a carico dell'Impresa è stabilito in misura di Euro 8,00 giornaliero a decorrere dal 1° marzo 2003.

La realizzazione di detto servizio, date le particolari esigenze del settore, potrà aver luogo anche tramite una società di ticket restaurant o convenzioni con ristoranti/trattorie, riconoscendo il valore del buono pasto nella misura di Euro 8,00 giornaliero.

Per i lavoratori che non usufruiranno di detti servizi l'indennità sostitutiva viene fissata in Euro 5,29 giornaliero a decorrere dal 1° settembre 2002.

Detta indennità verrà corrisposta per le giornate di effettiva presenza con almeno quattro ore lavorative.

Sull'importo dell'indennità mensa non vanno computate le percentuali di maggiorazione di Cassa Edile in quanto nella sua determinazione è stato tenuto conto della maggiorazione per ferie, gratifica natalizia e riposi annui.

L'articolo 12 del vigente Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, 30 settembre 2002, dispone che dal 1° giugno 2003, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, del Decreto Legislativo 2 settembre 1997, N. 314, si determina per tutti gli operai una maggiorazione della retribuzione a titolo di indennità di trasferta in cifra fissa in corresponsione dell'espletamento dell'attività lavorativa nei cantieri variabili e diversi, nella misura di Euro 0,25 orarie per tutte le categorie. Come stabilito dal Decreto Legislativo di cui sopra, tale importo concorrerà alla formazione del reddito sia ai fini contributivi sia a quelli fiscali nella misura del 50% del suo ammontare.

L'indennità predetta assorbe e sostituisce il rimborso delle spese di viaggio previste dal vigente contratto nazionale, qualora l'operaio presti la propria opera in trasferta.

Sull'indennità sopracitata non va computata la percentuale di maggiorazione Cassa Edile di cui al contratto nazionale.

Da ultimo segnaliamo che l'articolo 12 del Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro, 11 marzo 1998, al comma primo, disponeva che l'indennità di trasporto prevista dai precedenti accordi provinciali cessasse di avere validità al 28 febbraio 1998.

D) Il Signor Giuseppe Maruca - residente a Figino Serenza - chiede se la Cassa Edile contribuisce in caso di nascita del figlio e se

le domeniche di lavoro devono essere pagate il doppio.

R) Innanzitutto auguri, da tutta la redazione, per essere diventato padre. Le assistenze diverse che attualmente eroga la Cassa Edile di Mutualità ed Assistenza delle Province di Como e Lecco sono: assistenza straordinaria in caso di malattia superiore ai 180 giorni, premio per la rioccupazione nell'edilizia dopo il servizio militare o civile, con-

corso per cure balneari o termali, donatori di sangue, sussidi straordinari, soggiorni climatici per i figli dei lavoratori, borse di studio, contributi per fini di studio, assegni funerari, rimborso per spese sanitarie, rimborso per spese di fisioterapia e contributo casa. L'articolo 19 del vigente C.C.N.L., 20 maggio 2004 prevede che la percentuale d'aumento per lavoro festivo è il 45%, per lavoro festivo straordinario è il 55%, per lavoro festivo notturno è il 50%, per lavoro festivo

notturno straordinario è il 70% e per lavoro domenicale con riposo compensativo, esclusi i turnisti, è l'8%.

D) I Signori Roberto Loprete, Dario Mittini, Igor Timlienko, Italo Grauso, Mauro Sciarra si congratulano per la rivista, formulano gli auguri e salutano.

R) Ringraziamo per gli auguri ed i complimenti.

GIORNATA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

IL MEDICO COMPETENTE

COMO - 31 MAGGIO 2006
POLITECNICO DI MILANO
SEDE DI COMO - AULA MAGNA
COMO

Promosso da:

Commissione provinciale ex art. 27 D.L.vo 626/94

Organizzato da:

A.S.L. di Como • Comune di Como • INAIL di Como • Direzione Provinciale del Lavoro

**In collaborazione con le seguenti istituzioni, Associazioni Imprenditoriali
e Organizzazioni Sindacali Provinciali:**

Provincia di Como • Camera di Commercio • Comando Provinciale Vigili del Fuoco • ISPESL
Unione Industriali • Associazione Piccole e Medie Industrie • Collegio Imprese Edili
Confederazione Nazionale dell'Artigianato • Confartigianato Imprese
Associazione Provinciale Artigiani • Unione Provinciale Commercio Turismo e Servizi
Segreterie Provinciali CGIL - CISL - UIL • Compagnia delle Opere • Comitato Paritetico Territoriale

PROGRAMMA

Ore 8.30	Registrazione dei presenti	Ore 10.20	"Tutela di apprendisti, lavoratrici madri, minori" Dr. F. Nollino - Dir. Prov. del Lavoro di Como
Ore 9.00	Saluto delle Autorità Dr. Domenico Lerro - Prefetto di Como Dr. Stefano Bruni - Sindaco di Como Dr.ssa Simona Mariani - Dir. Gen. ASL di Como <i>Moderatori:</i> Dr.ssa B. Sesana - Dr. L. Settimi - ASL Provincia di Como	Ore 10.40	Coffee Break
Ore 9.20	"La carta dei servizi: uno strumento per la buona pratica e la qualità nell'attività del medico competente" Dr. Terenzio Cassina Commissione Scientifica Associazione Nazionale Medici d'Azienda	Ore 11.00	Collaborazione del M.C. con altre figure 626 • L'esperienza di un Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione • L'esperienza di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Ore 9.40	"Risultati della attività di vigilanza in materia di sorveglianza sanitaria sui lavoratori" Dr. P. Torricelli - ASL Provincia di Como	Ore 11.40	Dr. Francesco Ape problematiche nella attività quotidiana del Medico Competente
Ore 10.00	"Le malattie professionali; iter procedurale e loro trattazione clinica" Dr. P. Marcuccio - INAIL sede di Lecco	Ore 12.00	Interventi delle parti sociali
		Ore 12.20	Dibattito
		Ore 13.00	Chiusura lavori
			Buffet

Per gli atti del Convegno "Il Medico Competente"

consultare il sito dell'ASL di Como

<http://www.asl.como.it>



ASL Azienda Sanitaria Locale
della Provincia di Como

Foto della premiazione 03-07-2006

CONCORSO FEBBRAIO 2006



Foto di gruppo durante il rinfresco



Da sinistra, A. Castiglioni, A. Del Verme,
R. De Palo, C. Longhi



**Alcuni
momenti
della
premiazione**



INFORMAZIONI SUGLI R.L.S.T.
(RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA DI AMBITO TERRITORIALE)
DELLA PROVINCIA DI COMO Via del lavoro n. 21 – 22100 COMO
Tel. 031/58.77.016 – Fax 031/50.03.271 - e-mail: rlstcomo@tin.it

Per tutte le Imprese della Provincia di Como, iscritte alla Cassa Edile, che occupano meno di 15 dipendenti e nelle quali non si sia provveduto alla nomina del R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) sono stati eletti dai lavoratori e conseguentemente nominati dalle Organizzazioni Sindacali gli R.L.S.T. (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale).

Chi lo desidera può contattarci telefonicamente o tramite fax o e-mail:

Tel. 0315877016 - Fax 0315003271

E-mail: rlstcomo@tin.it

Gli R.L.S.T. attualmente sono:

- **Gregorio Mancino**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - martedì e venerdì
- **Giuseppe Gatto**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - lunedì e mercoledì
- **Angelo Rusconi**
presente in sede dalle 9.00 alle 12.00 - giovedì

Riportiamo il fac-simile di comunicazione per l'adesione al servizio degli R.L.S.T.

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T.
LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

FAC-SIMILE DI COMUNICAZIONE PER L'ADESIONE AL SERVIZIO DEGLI R.L.S.T
RACCOMANDATA

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21
22100 COMO

OGGETTO: R.L.S.T. - Comunicazione di adesione al servizio (gratuito).

Con la presente la sottoscritta Impresa

con sede in Via

tel. n. telefax n. e-mail

Partita I.V.A. N. iscrizione Cassa Edile

comunica

di aderire al servizio per la consultazione e la verifica della Valutazione dei Rischi e dei Piani di Sicurezza e Coordinamento e dei Piani di Sicurezza Operativi (P.O.S.) effettuati dal Vostro Organismo in quanto al proprio interno non è stato nominato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Iniziative del Comitato



(gratuito) che è a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di visite da parte dei Tecnici.

“La sicurezza non è mai un'alternativa”



**“Ama la vita.
Lavora in sicurezza”**

L'adesivo utile



Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta i numeri di prima necessità, il Numero Verde, l'indirizzo del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale, l'indirizzo di posta elettronica e il sito web.

la riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte